

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo



Il Monte Carmelo (la cui etimologia significa “il giardino di Dio), pur non essendo molto elevato (circa 600 metri), prospiciente sul mare e ricco di caverne naturali fu, fin dai tempi più remoti, luogo privilegiato per uomini di santa vita che cercavano la lontananza dal mondo e la vicinanza a Dio. Nella Bibbia è legato alla figura del grande profeta Elia (IX sec. a.C.) che su questo monte lanciò la sfida ai sacerdoti di Baal (come ci viene raccontato nel cap. 18 del Primo Libro dei Re.

Ed ancora è dall’alto di questo monte che scorgendo “una nuvoletta che, come una mano d'uomo, sale dal mare” annunciò la fine dei sette anni di siccità a cui era stato condannato Israele a causa delle sue infedeltà.

Mantenne nei secoli, con la sua natura selvaggia e incontaminata da insediamenti umani, la vocazione all’eremitaggio di coloro che, a imitazione del grande profeta Elia, cercavano, nell’austerità della vita e nella mortificazione del corpo, i mezzi per salvaguardare la purezza delle fede.

Questo movimento di pii solitari che si ritiravano sul Monte Carmelo, continuò fino a quando la spada di Maometto nel 637 conquistò Gerusalemme dalle mani dei Bizantini e assoggettò la Palestina.

Verso il secolo XI, un pio sacerdote calabrese eresse sui ruderi di una cappella anteriore una chiesetta alla Vergine, ed, avendo raccolti altri compagni, ebbe dal patriarca di Gerusalemme una regola di vita. Si iniziò così un culto verso Maria (il più bel fiore di quel giardino di Dio), che divenne la 'Stella Polare, la Stella Maris' del popolo cristiano. E proprio su questo monte, richiamato più volte nella Sacra Scrittura per la sua vegetazione, bellezza e fecondità, continuarono a vivere gli eremiti, finché nella seconda metà del sec. XII, giunsero alcuni pellegrini occidentali, probabilmente al seguito delle ultime crociate del secolo; proseguendo il secolare culto mariano esistente, si unirono in un Ordine religioso fondato in onore della Vergine, alla quale i suddetti religiosi si professavano particolarmente legati.

Ebbe così inizio l'ordine dei Carmelitani che fu poi approvato dai Sommi Pontefici Onorio II e Gregorio IX.

La festa della Madonna del Carmine è strettamente legata al grande devoto della Vergine, S. Simone Stock. Era questi un inglese che, per onorare la Madre di Dio, si era dato a austere penitenze, rinnovando le mortificazioni dei primi eremiti. E quando, sul principio del XIII secolo, l'Ordine Carmelitano si estese in Inghilterra, S. Simone, attratto dalla devozione che i Carmelitani professavano a Maria, volle entrare nel loro Ordine. Accettato, chiese di vedere il Monte Carmelo, e così visitò a piedi nudi tutti i luoghi sacri della Palestina, trattenendovisi per ben sei anni.

In una notte di vigilia e preghiera, il 16 luglio del 1251, per l'esattezza" gli apparve la Vergine che, consegnandogli uno scapolare, gli disse con dolcezza: "Figlio, prendi il segnale del mio amore". "Coloro che vestiranno questo scapolare avranno -gli dice Maria- la mia protezione in vita, saranno da me aiutati in morte e dopo la morte li condurrò in cielo".

S. Simone, per soddisfare il desiderio della Regina del Cielo, con grande zelo propagò questa devozione, che si estese rapidamente.

E questo santo monaco, l'apostolo dello scapolare del Carmine, morì proprio il 16 luglio del 1265 in età di oltre cento anni.

La Madonna del Carmine e lo scapolare

La festa liturgica della Vergine del Monte Carmelo fu istituita per commemorare l'apparizione del 16 luglio 1251 a san Simone Stock, all'epoca priore generale dell'ordine carmelitano, durante la quale la Madonna gli consegnò uno scapolare, in tessuto, rivelandogli i privilegi connessi al suo culto



La festa liturgica della Madonna del Carmelo fu istituita per commemorare l'apparizione il 16 luglio 1251 a san Simone Stock, all'epoca priore generale dell'Ordine carmelitano, durante la quale la Madonna gli consegnò uno scapolare (dal latino scapula, spalla) in tessuto, rivelandogli notevoli privilegi connessi al suo culto.

L'apparizione ad Elia sul Monte Carmelo

Nel Primo Libro dei Re dell'Antico Testamento si racconta che il profeta Elia, che raccolse una comunità di uomini proprio sul monte Carmelo (in aramaico "giardino"), operò in difesa della purezza della fede in Dio, vincendo una sfida contro i sacerdoti del dio Baal. Qui, in seguito, si stabilirono delle comunità monastiche cristiane. I crociati, nell'XI secolo, trovarono in questo luogo dei religiosi, probabilmente di rito maronita, che si definivano eredi dei discepoli del profeta Elia e seguivano la regola di san Basilio. Nel 1154 circa si ritirò sul monte il nobile francese Bertoldo, giunto in Palestina con il cugino Aimerio di Limoges, patriarca di Antiochia, e venne deciso di riunire gli eremiti a vita cenobitica. I religiosi edificarono una chiesetta in mezzo alle loro celle, dedicandola alla Vergine e presero il nome di Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo. Il Carmelo acquisì, in tal modo, i suoi due elementi caratterizzanti: il riferimento ad Elia ed il legame a Maria Santissima.

La sosta della Sacra Famiglia

Il Monte Carmelo, dove secondo la tradizione afferma che qui la sacra Famiglia sostò tornando dall'Egitto, è una catena montuosa, che si trova nell'Alta Galilea, una regione dello Stato di Israele e che si sviluppa in direzione nordovest-sudest da Haifa a Jenin. Fra il 1207 e il 1209, il patriarca latino

di Gerusalemme (che allora aveva sede a San Giovanni d'Acri), Alberto di Vercelli, redasse per gli eremiti del Monte Carmelo i primi statuti (la cosiddetta regola primitiva o formula vitae). I Carmelitani non hanno mai riconosciuto a nessuno il titolo di fondatore, rimanendo fedeli al modello che vedeva nel profeta Elia uno dei padri della vita monastica.

la Regola dei carmelitani

La regola, che prescriveva veglie notturne, digiuno, astinenza rigorosi, la pratica della povertà e del silenzio, venne approvata il 30 gennaio 1226 da papa Onorio III con la bolla *Ut vivendi normam*. A causa delle incursioni dei saraceni, intorno al 1235, i frati dovettero abbandonare l'Oriente per stabilirsi in Europa e il loro primo convento trovò dimora a Messina, in località Ritiro. Le notizie sulla vita di **san Simone Stock** (Aylesford, 1165 circa – Bordeaux, 16 maggio 1265) sono scarse. Dopo un pellegrinaggio in Terra Santa, maturò la decisione di entrare fra i Carmelitani e, completati gli studi a Roma, venne ordinato sacerdote. Intorno al 1247, quando aveva già 82 anni, venne scelto come sesto priore generale dell'Ordine. Si adoperò per riformare la regola dei Carmelitani, facendone un ordine mendicante: papa Innocenzo IV, nel 1251, approvò la nuova regola e garantì all'Ordine anche la particolare protezione da parte della Santa Sede.

Lo scapolare che libera dalle pene del Purgatorio

Proprio a san Simone Stock, che propagò la devozione della Madonna del Carmelo e compose per Lei un bellissimo inno, il *Flos Carmeli*, la Madonna assicurò che a quanti si fossero spenti indossando lo scapolare sarebbero stati liberati dalle pene del Purgatorio, affermando: «Questo è il privilegio per te e per i tuoi: chiunque morirà rivestendolo, sarà salvo». La consacrazione alla Madonna, mediante lo scapolare, si traduce anzitutto nello sforzo di imitarla, almeno negli intenti, a fare ogni cosa come Lei l'avrebbe compiuta.



Invocazione iniziale

**“O grande Madre di Dio, gloria del Monte Carmelo,
rivesti delle tue virtù questa Comunità a te consacrata,
difendila sempre con amore da tutti i pericoli”.**

Inno



Fior del Carmelo,
vite fiorente,
splendor del cielo,
tu solamente
sei vergine Madre.

Madre mite,
e intemerata,
ai figli tuoi
sii propizia,
Stella del mare!

Madre e Signora
Del tuo Carmelo,
riempi il cuore
dei tuoi fedeli
con la tua gioia.

O chiave e porta
del Paradiso,
fa' che giungiamo
dove di gloria
sei coronata. Amen.

Preghiera alla Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

Vergine Benedetta, piena di grazia, Regina dei Santi, quanto mi è dolce venerarti con questo titolo di Madonna del Monte Carmelo, che richiama il luogo scelto da Dio per riconciliarsi con il suo popolo, quando questo, pentito, volle ritornare a Lui. Dal monte Carmelo, infatti, il profeta Elia innalzò la preghiera che, dopo lunga siccità, ottenne la pioggia ristoratrice, segno del perdono di Dio. In quella piccola nuvola bianca che in breve tempo ricoprì il cielo, i tuoi figli vedono il simbolo delle grazie santificatrici che ci provengono da Te, Tu che fosti la Madre del Figlio di Dio nel quale ogni abbondanza di bene e di grazia ci è stata data.

Sin dai tempi apostolici Tu fosti onorata con questo glorioso titolo e a questa grande schiera di devoti unisco oggi la mia voce, invocandoti: O Splendore del Carmelo, o Vergine delle vergini, ricordati di me miserabile, e mostra di essermi Madre.

Diffondi in me sempre la luce di quella fede che ti fece Beata: infiammami di quell'amore celestiale onde Tu amasti tuo Figlio Gesù Cristo.

Molti dolori dell'anima e del corpo mi stringono da ogni parte e io mi rifugio come figlio all'ombra della tua protezione materna.

Tu, Madre di Dio, che tanto puoi e tanto vali agli occhi di Dio, ottienimi da Gesù benedetto i doni celesti dell'umiltà, della purezza di cuore, della mansuetudine; concedimi di essere forte nelle tentazioni e nelle amarezze che spesso mi travagliano.

Veglia con amore su di me che sono tuo figlio e risplendi sul mio cammino perché giunga alla vetta del monte che è Cristo Gesù, tuo Figlio e mio Signore.

E quando si compirà, secondo il volere di Dio, la giornata del mio pellegrinaggio terreno, fa' che all'anima mia sia donata, per i meriti di Cristo e per la tua intercessione, la gloria del Paradiso.

Amen.

Solennità della Beata Vergine

Maria del monte Carmelo

INTRODUZIONE

La sacra Scrittura esalta la bellezza del monte Carmelo, là dove il profeta Elia difendeva la purezza della fede d'Israele nel Dio vivente. In quei luoghi, all'inizio del XIII secolo ebbe giuridicamente origine l'Ordine carmelitano, sotto il titolo di Santa Maria del Monte Carmelo. Questo titolo, quasi compendio dei benefici della Patrona, cominciò a venir celebrato fin dal secolo XIV, dapprima in Inghilterra, quindi gradatamente, in tutto quanto l'Ordine. Raggiunse il massimo splendore ai primi del secolo XVII, allorché il Capitolo generale dei Carmelitani lo dichiarò festa principale e speciale dell'Ordine, e Paolo V lo riconobbe come titolo distintivo della Confraternita dello Scapolare. È la celebrazione solenne di tutti i devoti di Maria SS.ma del Carmine, che si ritrovano uniti nei sentimenti di amore e gratitudine verso Maria, rinnovando in questo giorno l'impegno del devoto servizio a lei, la fedeltà a Cristo Gesù e alla Chiesa, e affidando al cuore materno della Vergine l'intera Famiglia del Carmelo. I Carmelitani volevano servire e seguire il Signore Gesù con fedeltà e purezza (Regola, Prologo); si dedicarono di conseguenza anche al servizio di sua madre Maria, ritenuta la Signora della Palestina e, quindi del Carmelo. La Madre di Dio, che protegge l'Ordine come Patrona, è anche la Vergine sapiente, attenta alla Parola di Dio e pronta ad accoglierla in sé. Questa caratteristica di Maria si sviluppò in seguito in quella della «purezza» di Maria: ella è la Vergine purissima, che ama Dio al di sopra d'ogni altra cosa, che viene imitata e seguita dai biancovestiti Carmelitani. I diversi titoli a poco a poco trovarono espressione sintetica nell'immagine della Madonna dello Scapolare, che finì col soppiantare tutte le altre feste e immagini di Maria carmelitana, tanto che lo scapolare è divenuto il simbolo più conosciuto del Carmelo. La festa solenne della Madonna del Carmine viene celebrata il 16 Luglio o in un giorno vicino e pastoralmente adatto.

Antifona d'Ingresso Is 35,2

*A lei è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saròn.
Vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio*

Colletta

Assisti i tuoi fedeli, Signore, nel cammino della vita, e per l'intercessione della beata Vergine Maria del Monte Carmelo, nostra madre e regina, fa' che giungiamo felicemente alla santa montagna, Cristo Gesù, nostro Signore, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Sulle Offerte

Accogli, o Padre, l'offerta che ti presentiamo nella [novena] [solenne memoria] della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo: perché imitando la sua umiltà nel tuo servizio, possiamo unirci intimamente all'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Dopo la Comunione

O Dio, nostro Padre, la comunione col prezioso corpo e sangue del tuo Figlio, dono mirabile del tuo amore, fortifichi e renda fedeli imitatori delle virtù della beata Vergine Maria tutti coloro che a Lei si affidano nelle loro preghiere. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura 1 Re 18, 42-45

Elia pregò sul monte Carmelo e il cielo diede la pioggia.

Dal primo libro dei Re

Elia si recò alla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la faccia tra le proprie ginocchia. Quindi disse al suo ragazzo: «Vieni qui, guarda verso il mare». Quegli andò, guardò e disse: «Non c'è nulla». Elia disse: «Tornaci ancora per sette volte». La settima volta riferì: «Ecco una nuvoletta, come una mano d'uomo, sale dal mare». Elia gli disse: «Va' a dire ad Acab: Attacca i cavalli al carro e scendi perché non ti sorprenda la pioggia!». Subito il cielo si oscurò per le nubi e per il vento; la pioggia cadde a diretto.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 14

Seguiremo il tuo esempio, Vergine Maria.

**Signore, chi abiterà nella tua tenda?
chi dimorerà sul tuo santo monte? // RIT.**

**Colui che cammina senza colpa,
agisce con giustizia e parla lealmente,
non dice calunnia con la lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino. // RIT.**

**Ai suoi occhi è spregevole il malvagio
ma onora chi teme il Signore. // RIT.**

Seconda Lettura Gal 4, 4-7

Dio mandò il suo Figlio nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessero l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; se poi figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Canto al Vangelo Lc 11, 28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

Alleluia.

Vangelo Gv 19, 25-27

Ecco il tuo figlio, ecco la tua madre!

Dal vangelo secondo Giovanni

In quell'ora: stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

PREGHIERA DEI FEDELI

In questa Novena della Vergine Maria del Monte Carmelo, invochiamo Dio nostro Padre perché per sua intercessione, diffonda le sue grazie sopra tutta l'umanità e diciamo con gioia:

VERGINE SANTA DEL MONTE CARMELO, PREGA PER NOI.

Tu hai voluto che la Vergine Maria fosse profeticamente annunciata come eccelsa figlia di Sion e l'hai costituita erede delle promesse dei Padri: concedi alla tua Chiesa di seguire Maria, suo modello, e di essere così sempre più sacramento di salvezza universale nel mondo.

Tu hai suscitato di mezzo al tuo popolo la famiglia religiosa dei Carmelitani e l'hai onorata col titolo glorioso della Vergine Maria: concedi a tutti coloro che ne condividono la spiritualità di meritare il patrocinio, con la fedeltà al servizio di Maria e di vivere sempre con Lei in ossequio di Cristo.

Tu, che hai affidato all'amore materno di Maria tutti i fratelli di Cristo, tuo Figlio, fa' che quanti si sono consacrati a lei ardano di zelo per la salvezza degli uomini.

Per tutti quelli che invocano Maria come Madre e Patrona, perché trovino in lei rifugio nelle avversità e stimolo per la vita cristiana.

Ave Maria